



UFFICIO PIANO

LINEE OPERATIVE LOCALI
Aggiornamento Marzo 2018
Approvazione Assemblea dei Sindaci 1 Marzo 2018

1. Metodologia e «percorso» di condivisione»

Le presenti linee operative traggono origine nelle politiche attivate a livello nazionale, con l'approvazione della Legge 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" per disciplinare misure di assistenza, cura e protezione nell'interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

All'interno del quadro normativo nazionale, la Regione Lombardia con la DGR 6674 del 7 Giugno 2017 "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare -dopo di noi- l. n. 112/2016", e successivi decreti attuativi, si propone di dare attuazione ad un Programma che coniughi la persona con disabilità nel proprio contesto territoriale per favorire l'attivazione:

- di tutte le risorse disponibili, non solo quelle economiche messe a disposizione del Programma
- di reti tra enti pubblici e del terzo settore, in un'ottica di co-progettazione e di progettazione di comunità

La definizione delle Linee Operative Rhodensi rappresenta, quindi, un passaggio di estrema importanza ed offre una prima base di riflessione per la costruzione di un sistema realmente capace di rispondere efficacemente ai bisogni delle persone con disabilità e le loro famiglie. Gli obiettivi perseguiti dall'Ambito vanno infatti al di là del definire le modalità di ripartizione delle risorse finalizzate all'avvio dei c.d. "progetti di vita"; essi trovano radice nella trasformazione profonda che il mondo della disabilità sta attraversando con la costruzione di un sistema in rete in grado di mettere in connessione tutti gli attori (formali ed informali) coinvolti a qualsiasi titolo nella progettazione di vita della persona con disabilità

Si ritiene quindi di utilizzare il presente documento come importante dispositivo di descrizione e analisi del sistema, che possa costituire nel tempo un strumento utile e di accompagnamento alla trasformazione in essere. In questa prospettiva, quindi, il piano non rappresenta per il Rhodense solo un adempimento alla disposizione regionale/nazionale, ma costituisce un'occasione per elaborare strategie fondate su elementi di conoscitivi reali sia del bisogno espresso e del sistema dei servizi alla disabilità che possano contribuire in modo utile alla definizione delle politiche e di scelte di ampio respiro.

Partendo da tali logiche, il Rhodense ha avviato pertanto, dalle approvazioni delle disposizioni regionali, un processo di coinvolgimento e condivisione sia dei soggetti pubblici sia di quelli privati con la finalità, a tendere del triennio di programmazione, di innalzamento progressivo e costante del livello qualitativo del sistema attualmente presente nel territorio.

Concretamente, si è avviato un percorso con il coinvolgimento di attori multi-competenza che ha permesso di ragionare su dimensioni quali: requisiti qualitativi, target di utenza, livelli di autonomia in un contesto permeato di spirito dialogico e capacità di confronto significa, a nostro avviso, conferire un significato nuovo al ruolo di programmatori. Questo percorso ha avuto un primo esito a valle dell'Avviso regionale per il programma dopo di noi i cui termini si sono conclusi con l'avvio delle progettazioni lo scorso 1 Gennaio 2018. Gli attori, nello specifico, che hanno supportato tale processo sono stati:

- **il tavolo degli assessori alle politiche sociali Rhodensi**
- **il tavolo di coordinamento degli assistenti sociali:** rappresentato da 1 assistente sociale dell'Area Disabilità per ogni comune afferente al distretto Rhodense. Questo organismo, partecipato e

ricosciuto sul territorio ha contribuito in particolar modo per quanto concerne le caratteristiche dell'utenza – in particolare per l'utenza in carico al servizio sociale di base, ma per diversi motivi, e la cui assistenza è totalmente a cura della famiglia di origine o sostituiti dei genitori perché mancanti;

- **Equipe multidimensionale d'Ambito:** composta da un coordinatore, un psicologo, due assistenti sociali ed un educatore integrato da ASST nel gruppo di lavoro. L'Uma di Sercop, è espressione di competenze e conoscenze dell'ambito, nonché delle realtà esistenti sul territorio potenzialmente coinvolgibili per l'attivazione dei progetti di vita della persona disabile
- **Enti gestori di unità di offerta socio-sanitarie e socio-assistenziali del territorio:** inizialmente i gestori hanno preso contatti singolarmente con l'Ufficio di Piano, successivamente confluiti in incontri plenari
- **Enti accreditati con l'Ambito del Rhodense per la realizzazione di progettualità in favore di persone con disabilità:** soggetti del terzo settore che si sono coinvolti solo successivamente a un primo ragionamento con gli enti gestori e interessati a offrire il proprio contributo tecnico-professionale sia nel supporto alle famiglie del territorio all'interno del target della misura sia nella costruzione di progettualità in favore di persone con disabilità beneficiari delle misure previste dal programma operativo.

Il ruolo assunto dagli attori interno al tavolo è stato proattivo e connesso alle seguenti attività:

- Monitoraggio dell'utenza conosciuta e potenzialmente in possesso dei requisiti per l'accesso alle misure previste dal Programma Dopo di Noi;
- Revisione e confronto sulla costruzione degli Avvisi ad evidenza pubblica, sia per gli interventi infrastrutturali sia quelli gestionali
- Costruzione e individuazione di strumenti e buone prassi per le valutazioni in capo all'Equipe Multidimensionale e per l'avvio dei Progetti di Assistenza Individualizzati

2. **Analisi del sistema dell'offerta e della domanda potenziale alla luce delle priorità fissate dalla DGR 6674/2017;**

L'analisi dell'offerta

Da una prima analisi, il quadro rilevato è composito, complesso ma al tempo stesso significativo per l'offerta a disposizione delle persone con disabilità presenti e conosciute al territorio del Rhodense. L'Offerta privata gioca sicuramente nel contesto rhodense un ruolo essenziale, e si presenta non soltanto come soggetto in grado di offrire una risposta adeguata e competente ai bisogni di assistenza espressi, socio-assistenziale o socio-sanitaria, agli utenti inviati dai servizi (servizi sociali di base e dall'UMA).

Il quadro delle strutture presenti sul territorio è il seguente

Tipologia di Udo	Denominazione Udo	N. strutture presenti sul territorio	
		pubbliche	private
Socio sanitaria	Residenza Socio-sanitaria disabili (RSD)	0	2
	Comunità Socio-sanitaria (CSS)	0	6
	Centro Diurni Disabili (CDD)	2	3
Socio-assistenziale	Centri-socio educativi (CSE)	0	5
	Servizio Formazione Autonomia (SFA)	0	4

Tutte strutture del territorio, sono già in rete con l'Ambito ed in particolare per tutti gli enti gestori delle Udo Socio-assistenziali che a partire dal 2009 svolgono le loro attività in regime di accreditamento. Il sistema di

UFFICIO PIANO

accreditamento, costruito attraverso percorsi di partecipazione con gli enti gestori, ha nel corso di questi anni livellato la qualità dei servizi offerti del territorio e progressivamente, da fornitore di un servizio si è trasformato la sua natura in co-progettante dei progetti di vita con le persone. Contestualmente all'avvio del sistema di accreditamento, il territorio ha costituito l'Unità Multidimensionale d'Ambito – luogo di progettazione valutazione delle persone con disabilità per la costruzione partecipata.

Dalla sua attivazione in ottobre 2011 ad oggi, l'UMA ha valutato 248 casi al 05/10/2017; nella tabella sotto si riporta il volume di attività solo per i target di età individuati dal Programma Dopo di Noi:

Comune di residenza	Cluster di età			Totale
	18/25	26/45	45/64	
Arese	4	4	1	9
Cornaredo	1	9	3	13
Lainate	4	11	9	24
Pero	3	13	6	22
Pogliano M.se	4	3	0	7
Pregnana M.se	0	2	1	3
Rho	10	33	32	75
Settimo	3	6	4	13
Vanzago	3	3	2	8
Totale	32	84	58	174

Rispetto al totale del target rappresentato in tabella:

- 34,5 % sono gli utenti valutati con 100% di invalidità
- 73 % sono gli utenti valutati e conviventi con la famiglia di origine

In aggiunta alle unità di offerta della rete socio-assistenziale e sanitaria, si presentano di seguito ulteriori soggetti che riescono ad offrire, seppur con minore intensità assistenziale, attività per persone con disabilità – e che probabilmente riescono a formulare proposte di intervento più flessibili e adatte ai percorsi di autonomia promossi dal Programma dopo di Noi:

- Progetto Party Senza Barriere: progetto di Sercop, avviato nel 2012 per il tempo libero delle persone con disabilità. Consiste in un calendario di uscite e attività per divertirsi: ascoltare musica (concerti, pomeriggi musicali, musical), assistere a incontri sportivi, partecipare a eventi e iniziative territoriali, fare gite fuori porta. Il progetto Party senza barriere risponde all'esigenza di attivare relazioni fra le famiglie, in termini di confronto reciproco e in termini di occasioni di raccolta di bisogni, sollecitazioni e nuove iniziative. Si tratta inoltre di offrire ai familiari momenti di alleggerimento o di condivisione di esperienze di svago con il congiunto con disabilità. Inoltre promuove legami di collaborazione operativa e di responsabilità fra attori del territorio provando ad andare oltre il coinvolgimento di enti, associazioni e agenzie di volontariato che si occupano di disabilità per attivare collaborazioni trasversali e valorizzanti.

Destinatari di Party senza barriere	Persone con disabilità	Di cui in sedia a ruota		Di cui in sedia a ruota		Accompagnatori		Totale partecipanti	
		2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
		2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Concerti	139	20	184	33	37	76	176	260	

Incontri sportivi	130	24	41	5	49	12	179	53
Eventi territoriali	327	41	196	29	202	79	529	275
Gite fuori porta	52	9	162	29	15	50	67	212
Totale	648	94	583	96	303	217	951	800

Tabella 4.3.1. Destinatari che hanno partecipato alle iniziative di Party senza barriere

- Palestra del Lavoro:** Palestra del lavoro intende contribuire all'inclusione sociale delle persone con disabilità, favorendo l'occasione di potersi sperimentare in un servizio di pubblica utilità e sviluppando e potenziando competenze in vista di una futura inclusione lavorativa. Il progetto si configura come una serie di esperienze di apprendimento situato, in un contesto dove la pratica operativa quotidiana è il banco di prova di competenze teoriche acquisite in percorsi precedenti. Palestra del lavoro intende contribuire allo sviluppo dei percorsi di crescita e formazione delle persone con disabilità residenti nel territorio Rhodense senza sostituirsi a percorsi formativi e di inserimento lavorativo più strutturati, ma offrendo un contributo - nello spirito di Party senza barriere - al raggiungimento e mantenimento di standard di qualità della vita di buon livello. Sono coinvolte persone con disabilità motoria e/o intellettiva lieve in possesso di alcuni requisiti (autonomie di base, supporti necessari, capacità di utilizzo del telefono) e alcuni requisiti preferenziali (capacità di utilizzo dei social network, della posta elettronica; del personal computer). Da dicembre 2015 a giugno 2016 sono state inserite nella Palestra del lavoro cinque persone. La scelta delle persone è in capo all'Unità multidimensionale dei comuni di Sercop e al Servizio inserimenti lavorativi, che tengono conto delle capacità lavorative dei candidati; informazioni utili possono essere raccolte anche dai servizi che seguono le persone (Sfa e/o Cse); tra quelli ritenuti idonei, l'équipe degli operatori di Party Senza Barriere seleziona chi avviare all'esperienza della Palestra del lavoro.
- Progetto TRAME:** progetto, di cui Sercop è partner, che propone attività con gli asini (onoterapia) per sviluppare e consolidare autonomie personali e capacità relazionali delle persone con disabilità. Il progetto Trame ha coinvolto 48 persone con disabilità (di cui 3 in sedia a ruote) provenienti da 10 diversi servizi e 13 operatori. Le attività, proposte a gruppi di persone provenienti di volta in volta da un servizio, sono strutturate in un percorso di 6 mezze giornate. A queste si sono aggiunte 4 giornate di sollievo che hanno coinvolto 9 persone con disabilità.

L'analisi della domanda

La rilevazione della domanda target per l'attivazione delle misure oggetto del Programma si presenta, in questa prima fase di avvio dei lavori molto difficoltosa. I dati a disposizione del servizio sociale non sono organizzati in modo tale da poter, in tempi brevi, effettuare un'analisi puntuale sul target di riferimento della misura. Più semplice è stato invece svolgere un'analisi sull'utenza che attualmente fruisce di servizi coordinati da Sercop –suppur mancanti di alcuni dati significativi a verificare l'aderenza al target alle misure regionali richieste. L'analisi è stata realizzata attraverso l'incrocio di dati a disposizione del controllo di gestione di Sercop. Le dimensioni di analisi raccolte riguardano:

- Età della persona e conseguente inserimento della stessa in uno dei cluster previsti dalle disposizioni regionali
- Servizi fruiti
- Conoscenza del caso all'Unità Multidimensionale d'Ambito
- Luogo di residenza della persona con disabilità
- Classe Sidi per gli utenti inseriti in un centro diurno disabili (Cdd) – se rilevato dall'ente gestore

Di seguito si presenta la situazione rilevata ad oggi, sempre prendendo in considerazione solo i target di età individuati dal Programma Dopo di Noi

Comune di residenza	Cluster di età						Totale
	18/25		26/45		45/64		
	Struttura residenziale	famiglia	Struttura residenziale	famiglia	Struttura residenziale	famiglia	
/convivenza							
Arese	1	8		11	8	4	32
Cornaredo	1	5	2	12	2	6	28
Lainate	1	13	6	26	12	18	76
Pero	2	2	4	18	4	11	41
Pogliano M.se	1	5	1	10	2	4	23
Pregnana M.se	0	3	0	4	0	2	9
Rho	3	21	20	33	30	24	131
Settimo	0	8	5	13	5	1	32
Vanzago	1	6	0	7	0	5	19
Totale	10	71	38	134	63	75	391

22,7% degli utenti di cui sopra hanno disabilità 100%

4% degli utenti di cui sopra sono in classe Sidi 5

24% degli utenti di cui sopra sono stati già valutati dall'UMA

In seguito alle analisi condotte, si considera che date le misure previste, i requisiti di accesso e l'esperienza valutativa dell'UMA, l'individuazione di soggetti affetti da grave disabilità in grado di intraprendere percorsi di vita autonoma e autogestita, possa rappresentare una criticità.

3. Individuazione di variazioni di priorità rispetto a quelle fissate dalla DGR n. 6674/2017 con relativa motivazione, considerando che quelle riferite all'età, declinate per ogni tipologia di sostegno, sono indicative, così come specificato con Decreto n. 8196/2017;

In considerazione di quanto esposto al paragrafo 1. L'Ambito del Rhodense ha pertanto valutato di **non apportare variazioni di priorità** rispetto a quelle fissate dalla DGR 6674/2017.

Gli Avvisi, che saranno pubblicati dall'Ambito, prevederanno una doppia struttura, contemplando la necessità per i richiedenti che vorranno accedere a qualsiasi delle misure previste di:

- essere in possesso di **requisiti c.d. "general"**
- essere in possesso di **requisiti c.d. "specifici e di priorità"**. Differenti per ogni singola misura

I requisiti generali che saranno richiesti sono:

- **Persone con disabilità grave:** non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- Essere in possesso della certificazione Legge n. 104/1992 art. 3, comma 3, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- **Avere un'età compresa tra i 18 e 64 anni;**
- **Prive del sostegno familiare**

Requisiti specifici e di priorità per la Misura 1 (voucher per percorsi di accompagnamento all'autonomia): considerando la platea dei potenziali beneficiari disabili gravi, per la misura 1, si indicano di seguito le priorità:

UFFICIO PIANO

- sostegno familiare: mancanza di entrambi i genitori, prospettiva di venire meno del sostegno genitoriale, presenza di un solo genitore in grado di fornire sostegno, genitori non in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale
- età: persone con **età compresa nella fascia 26/45 anni**
- frequenza di servizi: persone **non frequentanti servizi diurni**
- scheda **ADL** con punteggio **inferiore/uguale a 4** e **IADL** con punteggio **inferiore o uguale a 7,5**. (Per gli utenti inseriti in CDD trovarsi in classe Sidi5).

In via subordinata saranno ammesse le richieste con:

- sostegno familiare: genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale o si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.
- età: inferiore a 26 o superiore a 45
- frequenza di servizi : **persone frequentanti servizi diurni**
- fragilità: scheda ADL superiore a 4 e IADL superiore a 7,5

Requisiti specifici e di priorità per la Misura 2 (voucher supporto alla domiciliarità in gruppo appartamento con ente gestore)_considerando la platea dei potenziali beneficiari disabili gravi, per la misura 2, si indicano di seguito le priorità:

- **persona già ospite in via permanente di un gruppo appartamento**, senza alcun limite di età.
- Presentare una **scheda ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore o uguale a 7,5**. Per gli utenti inseriti in CDD trovarsi in classe Sidi5

Seguiranno, in ordine di priorità:

- le richieste di nuovo accesso presentate da utenti che abbiano aderito alla misura di messa a disposizione dell'alloggio come previsto dal bando Infrastrutturale
- persone con livello di fragilità più elevato (scheda ADL superiore a 4 e IADL superiore a 7,5)

Requisiti specifici e di priorità per la Misura 3 (voucher supporto alla domiciliarità in gruppo appartamento autogestito)_considerando la platea dei potenziali beneficiari disabili gravi, per la misura 3, si indicano di seguito le priorità:

- **persona già auto-organizzate in via permanente in un gruppo appartamento**, senza alcun limite di età.
- Presentare una **scheda ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore o uguale a 7,5**. Per gli utenti inseriti in CDD trovarsi in classe Sidi5

Seguiranno, in ordine di priorità:

- le richieste di nuovo accesso presentate da utenti che abbiano aderito alla misura di messa a disposizione dell'alloggio come previsto dal bando Infrastrutturale
- persone con livello di fragilità più elevato (scheda ADL superiore a 4 e IADL superiore a 7,5)

Requisiti specifici e di priorità per la Misura 4 (buono per interventi di supporto alla domiciliarità in gruppo appartamento housing sociale o co-housing)_considerando la platea dei potenziali beneficiari disabili gravi, per la misura 4, si indicano di seguito le priorità:

- **persona già auto-organizzate in via permanente in un gruppo appartamento di housing sociale o co-housing**, senza alcun limite di età.
- Presentare una **scheda ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore o uguale a 7,5**. Per gli utenti inseriti in CDD trovarsi in classe DiDi5

Seguiranno, in ordine di priorità:

- le richieste di nuovo accesso presentate da utenti che abbiano aderito alla misura di messa a disposizione dell'alloggio come previsto dal bando Infrastrutturale

- persone con livello di fragilità più elevato (scheda ADL superiore a 4 e IADL superiore a 7,5)

Nella costruzione dei bandi:

- saranno ammessi richiedenti con comportamenti auto/eteroaggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata, incompatibile con le tipologie di interventi e residenzialità oggetto del Programma – solo a seguito di una positiva idoneità da parte dall'EVM e messa a disposizione da parte dell'ente gestore di figure professionali idonee

Si precisa inoltre che l'Ambito in seguito alla prima edizione ha riformulato i requisiti specifici di priorità anche in conseguenza delle indicazioni pervenute dagli uffici regionali e in sede di Cabina di Regia ATS – per meglio individuare il target dei destinatari del programma.

3. Programmazione e declinazione degli interventi da attuare nel territorio dell'Ambito territoriale/Comune in base alle necessità rilevate;

In seguito a quanto esposto sopra, sia in termini di analisi sia di considerazioni, a cura dei servizi, che hanno una visione più globale del contesto e del quadro di riferimento – l'Ambito attraverso le consultazioni e gli esiti dei primi avvisi:

- degli attori individuati nel paragrafo 1 , più di livello locale (tavolo assistenti sociali, enti gestori, etc)
- del Tavolo delle politiche sociali rhodensi
- delle cabine di regia ATS di confronto con gli altri ambiti distrettuali

ha convenuto di attuare tutti gli interventi previsti dal Programma regionale. Nello specifico:

- **MISURA 1: voucher per percorsi di accompagnamento all'autonomia** : interventi di accompagnamento della famiglia e della persona disabile grave nel compiere passi verso lo sviluppo di competenze e capacità della vita adulta e l'autodeterminazione, offrendole l'opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra del lavoro, ecc) e durante periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia, vacanze, ecc). Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di deistituzionalizzazione di persone disabili gravi ospiti di unità d'offerta residenziali.
- **Misura 2: supporto alla domiciliarità** : indirizzata a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e domiciliate presso gruppi appartamento con ente gestore, appartamento autogestito, appartamento in housing sociale o co-housing.
- **Misura 3: ricovero di pronto intervento/sollievo/**: Contributo giornaliero per sostenere ricoveri temporanei o situazioni di emergenza (c.d. pronto intervento) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

Anche quanto riguarda invece, i sostegni infrastrutturali, è stata programmata l'attivazione di tutte le misure previste dal programma:

- **Misura 1 Eliminazione barriere, messa a norma impianti, adattamenti domotici**: per appartamenti messi a disposizioni dai familiari o da reti associative di familiari per migliorare l'accessibilità e la vivibilità degli appartamenti stessi.
- **Misura 2: Sostegno economico per spese di locazione**: Contributo mensile fino a € 300 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi
- **Misura 3: Sostegno economico per spese condominiali** Contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

4. Ripartizione delle risorse indicativamente, come previsto dalla DGR n. 6674/2017, per il 57% agli interventi gestionali e per il 43% a quelli infrastrutturali, motivando eventuali scostamenti a tali valori di riferimento;

In seguito agli esiti del primo avviso nel quale, L'Ambito del Rhodense aveva optato per la suddivisione delle risorse come da disposizioni di Regione Lombardia, si ritiene opportuno procedere a una differente divisione delle risorse 2016 residue e di quelle assegnate nel 2017 per il secondo avviso previsto dal Programma Operativo.

L'orientamento dell'Ambito, di concerto con gli operatori del tavolo di coordinamento, condiviso anche in sede di Cabina di Regia ATS di allocare percentuali diverse, sulla base delle richieste pervenute dagli utenti e dalle difficoltà riscontrate a valle degli esiti sul primo avviso.

L'attuale disponibilità di risorse dell'Ambito è così suddivisa:

- Risorse residue 2016: € 157.658,98 (le risorse sono già al netto delle quote utilizzate per lo scorrimento delle liste d'attesa pari a € 15.507,29)
- Risorse 2017: € 84.409,51 (le risorse sono già al netto delle quote necessarie per garantire la continuità degli interventi avviati con risorse 2016 sino al prossimo giugno 2019 pari a € 24.963,88)

Avviso	Risorse 2016	Risorse 2017	Totale
Avviso misure infrastrutturali		€ 36.296,09	36.296,09 €
Avviso misure gestionali	€ 157.658,98	€ 48.113,42	205.772,40 €
Totale risorse a disposizione	€ 157.658,98	€ 84.409,51	242.068,49 €

La scelta di destinare una quota minore alle Misure Infrastrutturali è frutto di una riflessione condivisa sia a livelli politici che tecnici ricondotta in primo luogo alla prendibilità della misura che risulta, così come connotata dal programma, di poco interesse per l'utenza. Infatti, il vincolo di destinazione di 20 anni dell'immobile invoglia poco le famiglie a vincolare patrimoni, perché ritenuto un arco temporale troppo lungo. Inoltre la destinazione vincolata sull'utilizzo dell'immobile per co-abitazioni tra persone con disabilità prioritariamente riconducibile al target del programma risulta difficoltosa nell'individuazione di persone adatte e soprattutto si ritiene che esperienze di abitazione finalizzate all'autonomia devono necessariamente avere un percorso ben tracciato per garantire la riuscita della sperimentazione.

Anche le considerazioni raccolte durante gli incontri del tavolo di concertazione e di coordinamento con il terzo settore sono in linea con le conclusioni formulate dall'Ambito e dall'Equipe- che fanno emergere come la possibilità di attivare una misura infrastrutturale deve necessariamente prima passare dall'attivazione della misura 1 gestionale, successivamente ad un periodo nel quale l'utenza possa sperimentarsi in attività simili a quelle previste dalla misura 2 gestionale e solo in seguito a tali passaggi sarà possibile valutare l'opzione di attivazione della misura 1 infrastrutturale.

Per tali ragioni, tutte le risorse residue 2016 sono state ricollocate per favorire progettazioni collegate alle misure gestionali, mentre le risorse 2017 (al netto delle continuità dei progetti avviati con risorse 2016) sono state ripartite in termini percentuali secondo le indicazioni regionali (43% sulle misure infrastrutturali e il 57% sulle misure gestionali)

5. Declinazione della distribuzione delle risorse per i singoli sostegni di natura gestionale ed infrastrutturale

Avviso	Singoli sostegni	Risorse a disposizione
Avviso misure infrastrutturali	Misura 1 - Eliminazione barriere, messa a norma impianti, adattamenti domotici	€ 20.000,00
	Misura 2,3 - Sostegno economico per spese di locazione e Sostegno economico per spese condominiali	€ 16.296,09
Avviso misure gestionali	Misura 1 - voucher per percorsi di accompagnamento all'autonomia	€ 133.752,06
	Misura 2, 3, 4 - supporto alla domiciliarità in gruppo appartamento	€ 10.000
	Misura 5 - ricoveri di pronto intervento/sollievo	€ 62.020,34
Totale		242.068,49 €

L'Ambito del Rhodense ha optato per la suddivisione dei sostegni come da tabella sopra-riportata, per le motivazioni come esposte al punto 4.

Il secondo avviso ha fissato quale termine ultimo per la raccolta delle domande il 28 Marzo, successivamente l'amministrazione valuterà la possibilità di utilizzare le risorse residue a bando o aprire una nuova finestra per la raccolta delle richieste dall'utenza.

6. Definizione della proposta di strumenti per la valutazione multidimensionale

La valutazione multidimensionale continuerà ad essere effettuata tramite la somministrazione delle scale ADL e IADL permettendo l'analisi di diverse dimensioni del funzionamento della persona (cura, mobilità, comunicazione, attività strumentali e relazionali, condizione familiare, abitativa e ambientale). A supporto della valutazione, si continuerà ad esaminare l'ipotesi progettuale predisposta congiuntamente all'istanza di contributo (contenente elementi di relazione tra le condizioni di salute della persona, i fattori personali e i fattori ambientali).